



BOLLETTINO PARROCCHIALE

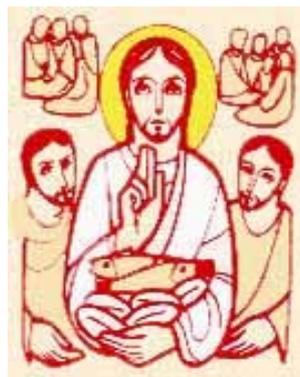
Anno 13, Numero 31

18ª domenica del tempo ordinario - Mt. 14,13-21

31 luglio 2011

UN DIO CHE SAZIA (Mt. 14,13-21)

Il messaggio di questa domenica ci presenta la figura di un Dio che si muove a compassione dell'uomo fino ad offrirgli il massimo della sazietà; non è un Dio calcolatore che misura ciò che dà: Egli dona con abbondanza, senza calcoli né misura. E Gesù è la persona che traduce nella realtà questa figura di Dio, guarisce i malati e dà il pane alla folla: **“...guarì i loro malati...spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla”**. Di fronte a questo Dio ci si potrebbe domandare che cosa sia lecito chiedere e con tutta tranquillità rispondere: a Dio possiamo chiedere tutto, sì proprio tutto, essendo l'Unico in grado di concedercelo davvero. E' evidente tuttavia che vanno fatte alcune precisazioni. In primo luogo dobbiamo essere consapevoli di avere ricevuto già molto da Dio! Non dobbiamo mai dimenticarcelo. E' necessario passare dall'atteggiamento del *“tutto dovuto”* a quello del *“tutto ricevuto”*. Gesù parte proprio da quel poco che diventerà molto e che già c'era: **“...voi stessi date loro da mangiare...qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci...portatemeli qui”**. Se c'è fiducia e disponibilità, anche il poco che c'è può diventare molto ed essere più che sufficiente per il fabbisogno. Gesù ci fa riflettere molto sulla necessità della *condivisione*: l'uomo deve rendersi conto che le risorse di ogni genere presenti sulla faccia della terra vanno condivise, in modo tale che ognuno abbia il necessario per vivere dignitosamente. Nel racconto del miracolo infatti, non si dice che Gesù *moltiplica* quei pochi pani, come solitamente pensiamo, ma che li *spezza*: **“...spezzò i pani”**. Ora, il verbo *spezzare* esprime proprio l'azione della *condivisione* che noi tutti siamo chiamati a vivere: dobbiamo dividere con gli altri ciò che abbiamo! Infine, ciò che ci manca dobbiamo chiederlo con la fiducia dei figli e non con la prepotenza degli arroganti. In altra parte del Vangelo Gesù ci invita ad avere piena fiducia in Dio, Padre buono e generoso: **“...guardate i gigli del campo...osservate gli uccelli del cielo...eppure il Padre vostro che è nei cieli li nutre...e non farà molto di più per voi, gente di poca fede?”** E' impressionante poi considerare la generosità di Dio ben evidenziata dalla quantità di pane avanzato, dopo che tutta quella folla se ne era saziata: **“...circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini. Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene”**. Non sarà mai abbastanza il ringraziamento che dobbiamo rivolgere a Dio per tutto ciò che ci dona!



Avvisi

- Sottoscrizione appello sanitario.

Celebrazioni da domenica 31 luglio 2011 a domenica 7 agosto 2011

DOMENICA	31	ore	8.00	S. Messa per Camona Maurizio e Antonella
			11.00	S. Messa per Guiglia Giovanni
LUNEDI'	1		18.15	S. Messa per tutti i defunti
MARTEDI'	2		18.15	S. Messa per Bagnati Angelo, Foglizzo Ester e Tiziana
MERCOLEDI'	3		9.00	S. Messa per Fincato Savana
GIOVEDI'	4		18.15	S. Messa per i defunti sorelle e fratelli Piana
VENERDI'	5		18.15	S. Messa in ringraziamento alla Madonna
SABATO	6		18.00	S. Messa per le intenzioni della popolazione
DOMENICA	7		8.00	S. Messa per tutti i defunti
			11.00	S. Messa per i def. Carraro e Segato
			14.30	Ora Mariana

**PER UN SERVIZIO SOCIO-SANITARIO ATTENTO
AGLI ULTIMI
APPELLO DELLE COMUNITA' ECCLESIALI DEL VCO ALLA REGIONE
PIEMONTE**

PREMESSE

In queste settimane la cronaca ha di nuovo portato in primo piano le difficoltà che caratterizzano l'ASL del VCO.

Sono difficoltà che da mesi stanno incidendo negativamente sulla vita di molte persone, soprattutto delle più deboli.

A quelle dell'ASL vanno aggiunte le difficoltà che stanno incontrando i servizi socio-assistenziali del territorio, in particolare i CISS (Consorzi Intercomunali dei Servizi Sociali).

A dispetto di un dibattito ricco di interventi, ci sembra di dover ancora registrare una carenza di dati sicuri e ben documentati. Sentiamo, assieme a tutta la popolazione del Verbano Cusio Ossola, l'esigenza di maggiore chiarezza.

La chiarezza dei dati e delle scelte conseguenti ci sembra importante anche per evitare la ricerca di soluzioni parziali, che non tengono adeguatamente presente il quadro complessivo e che rischiano proprio per questo di innescare deprecabili contrapposizioni territoriali o di settore.

Ci preme sottolineare che in tale quadro contano, oltre ai servizi ospedalieri, anche i servizi territoriali, meno appariscenti, ma spesso più vitali e incidenti sulla qualità della vita.

Avvertiamo dunque l'esigenza che la popolazione venga correttamente informata circa il quadro complessivo della situazione dal punto di vista socio-sanitario e circa il progetto globale degli interventi che si rendono necessari.

Infine vorremmo segnalare l'attesa, che crediamo condivisa da tutti, che il progetto globale sia costruito a partire da una ricerca sincera di soluzioni orientate al bene comune. Questo per noi significa che le prime esigenze da tenere presenti nel progetto devono essere quelle degli ultimi, dei più deboli, dei meno garantiti.

Ci preoccupa in particolare:

- La condizione dei malati psichici e delle loro famiglie, spesso senza supporto efficace, perché l'organico del personale qualificato è particolarmente carente anche rispetto a quanto previsto dalla legge.
- La difficoltà degli anziani non autosufficienti a trovare un posto-letto nelle strutture convenzionate, con attese che ormai si calcolano in parecchi mesi e addirittura in anni.
- La diminuzione significativa dei servizi offerti ai disabili (trasporto, sostegno scolastico, assistenza domiciliare, ecc.)
- La riduzione delle risorse dei SERT che impediscono di fare progetti adeguati per la cura, la riabilitazione e il reinserimento delle persone afflitte da dipendenze gravi (droga, alcol, gioco)

A partire da queste premesse

AI RESPONSABILI DELLA REGIONE CHIEDIAMO

- Scelte ponderate e giuste, costruite attraverso il dialogo costante con il territorio e il coinvolgimento diretto delle persone che dovranno portare il peso dei tagli di bilancio.
- Attenzione alle categorie più disagiate, la cui voce flebile spesso non ha risonanza e resta inascoltata.
- Salvaguardia delle reti sanitarie e assistenziali sul territorio, evitando da un lato che si creino spaccature e contrapposizioni e dall'altro che paghino la crisi soprattutto le persone fragili e già fortemente in difficoltà
- In merito ci permettiamo di sottolineare la necessità di venire incontro prioritariamente alle esigenze delle famiglie con malati psichici, disabili, anziani non autosufficienti, persone soggette a dipendenze gravi.

ALLE COMUNITÀ ECCLESIALI CHIEDIAMO

DI SOTOSCRIVERE QUESTO APPELLO